

COMUNE DI CASARANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del “Piano Particolareggiato di iniziativa privata UMI 2.2.1”.

L'anno **2017**, addì **30** del mese di **MARZO** in Casarano (LE), presso l'Ufficio VAS dei comuni di Casarano e Alezio con sede in Casarano, Piazza S. Domenico n.1, l'Ing. Stefania GIURI, quale Responsabile Ufficio VAS, giusta Decreto Sindacale n. 11 del 24 febbraio 2017, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata,

PREMESSO che:

- il Comune di Casarano (LE) è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) vigente che non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa in materia di VAS;
- con nota prot. n. 5718 del 07.03.2015 il Responsabile del V Settore — Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva all'Ufficio Vas per i Comuni di Casarano e Alezio, giusta Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 del 23.10.2014, Istanza di Verifica in adempimento del D.Lgs. 152/2006 e art.8 L.R. 44/2012 per l'intervento di cui all'oggetto, allegando la seguente documentazione in una copia cartacea ed una su supporto CD Rom:

TAV. 1	<i>Relazione illustrativa e finanziaria;</i>
TAV. 2	<i>Relazione geologica;</i>
TAV. 3	<i>Inquadramento territoriale;</i>
TAV. 4	<i>Rilievo - piano quotato e profili;</i>
TAV. 5	<i>Rilievo - arredo urbano esistente;</i>
TAV. 6	<i>Progetto - planimetria generale;</i>
TAV. 7	<i>Progetto - planimetria generale quotata;</i>
TAV. 8	<i>Progetto - planovolumetrico —profilo longitudinale — sezioni tipo</i>
TAV. 9	<i>Progetto - illuminazione pubblica</i>
TAV. 10	<i>Norme Tecniche di Attuazione.</i>

Verifica di Assoggettabilità a VAS

TA V. 6 Bis Progetto —*planimetria generale (prot.com. 22389 del 28.09.2015)*

Studio geo-idro-geomorfologico INTEGRAZIONI (prot.com. 22389 del 28.09.2015) NA

- con nota prot. n. 6035 del 09.03.2016, il Responsabile dell'Ufficio VAS trasmetteva a i richiedenti richiesta del pagamento dei diritti istruttori, giusta deliberazione G.C. Comune di Casarano n. 352 del 14.11.2014 e deliberazione G.C. Comune di Alezio n. 118 del 14.11.2014;
 - con nota del 06.04.2016 acquisita al prot. com. n. 8440 del 06.04.2016 il Sig. Spennato Gianluca trasmetteva copia del bonifico dell'importo di € 600,00 eseguito per diritti istruttori P.L. U.M.I. 2.2.1 Spennato ed altri;
 - con nota prot. 9598 del 20.04.2016, l'Ufficio VAS provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del sito istituzionale del Comune di Casarano all'indirizzo [www.comune.casarano . le. it/ item/l-r-44-2012-verifica-di-assoggettabilita-a-vas](http://www.comune.casarano.le.it/item/l-r-44-2012-verifica-di-assoggettabilita-a-vas)):
- Regione puglia — Servizio ecologia;
 - Regione Puglia — Servizio urbanistica;
 - Regione Puglia — Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;
 - Regione Puglia — Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;
 - Regione Puglia — Servizio tutela delle acque;
 - Regione Puglia — ARPA Puglia;
 - Regione Puglia — Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Regione Puglia — Servizio assetto del territorio: ufficio attuazione pianificazione paesaggistica;
 - Regione Puglia — Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi

e Taranto;

- Regione Puglia — Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia;
 - Autorità di bacino della Puglia;
 - Ufficio struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Lecce;
 - Provincia di Lecce — Settore lavori pubblici e mobilità;
 - Provincia di Lecce — Settore territorio, ambiente e programmazione strategica;
 - Azienda Sanitaria locale di Lecce;
 - Comune di Casarano — Servizio pianificazione del territorio.
- con la nota di cui sopra si raccomandava ai suddetti soggetti di effettuare l'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS alla scrivente Autorità Competente, nonché all'Autorità Procedente, entro il termine di 30 giorni;
- con nota prot. n. 5318 del 17.05.2016, acquisita al prot. com. n. 11946 del 19.05.2016, la **Soprintendenza Archeologia della Puglia-Taranto** trasmetteva il proprio contributo significando che *per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, il piano non debba essere assoggettato a VAS, ma richiamando l'obbligo, per soggetti privati e imprese incaricate di futuri lavori nell'area, dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti;*
- con nota pec del 20.05.2016, acquisita al prot. com. n. 12220 del 24.05.2016, **L'ARPA Puglia** inviava il proprio contributo con valutazione tecnica positiva all'esclusione del Piano Particolareggiato dalla procedura di Vas con la prescrizione che *siano adottate, nelle fasi progettuali e di realizzazione, tutte le misure di mitigazione atte a contenere potenziali superamenti dei livelli di qualità ambientale;*
- con nota **Adbp A00 AFF GEN 0006667 del 18.05.2016**, acquisita al prot. com. n. 11947 del 19.05.2016 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale non risultano vincoli PAI per l'area di intervento;*
- con nota pec, prot. AOO_148/PROT/30.05.2016/1206, acquisita al prot. com. n. 12921 del 01.06.2016, il **Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio — Servizio pianificazione della Mobilità e dei trasporti**, esprimeva le sue valutazioni, indicando l'assenza di interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza dell'Ente;
- con nota pec prot. n. AOO075/2881 del 17.05.2016, acquisita al prot. com. n. 11682 del 17.05.2016, la **Regione Puglia — Sezione Risorse Idriche** inviava il proprio contributo significando quanto testualmente riportato di seguito:

Dalla Relazione acquisita agli atti è emerso che le particelle nn. 1010; 1049; 1126; 1125; 1008; 1050; 26; 1011; 1022; 1012 del Fg. 18 rilevate dallo stralcio catastale allegato alla relazione, sono soggette a vincolo "QUALI-QUANTITATIVO" fissato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

Per dette "aree", censite nel catasto terreni del Comune di Casarano, il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all. 14 del PTA).

• *Per le Aree di tutela "Quali-Quantitative" il Piano di Tutela prevede specifiche prescrizioni finalizzate ad assicurare una drastica riduzione del prelievo idrico sostenibile (misura 2.12, all. 14).*

Nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:

- *in sede di rilascio di nuove concessioni ovvero in fase di verifica e/o di rinnovo di concessioni esistenti, l'installazione di limitatori di portata;*
- *in sede di rilascio di autorizzazione alla ricerca, la verifica della quota di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con la prescrizione che la stessa non superi un valore pari a 25 volte il carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio mare);*
- *in sede di rilascio o rinnovo di concessione, la verifica che la portata massima emungibile non sia tale da determinare una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del*

valore dello stesso e la verifica che i valori del contenuto salino (residuo fisso 180°) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di CL-) delle acque emunte, non superino rispettivamente 1g/l e 500 mg/l.

- Relativamente al **recapito finale delle acque usate**, pur rilevando che la relazione del “Piano particolareggiato di iniziativa privata” in parola non fornisce alcun elemento sufficiente a verificare il rispetto delle normativa vigente, la Sezione afferma che sussiste comunque l’obbligo, per i nuovi insediamenti, di allacciarsi alla rete fognaria cittadina, fermo restando che deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9.07.2013 in ordine alla circostanza “che ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una eventuale nuova lottizzazione che dovesse risultare approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l’impianto interessato, all’uopo certificata dal Gestore del S.I.I. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato.
- Per il **trattamento delle acque meteoriche**, ove non fosse possibile l’allacciamento alla fogna bianca, la Sezione richiama la particolare attenzione del Comune sull’obbligo di attenersi alle disposizioni contenute nel “**Regolamento regionale n. 26/2013 che disciplina la materia delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia**”.
- Per ciò che concerne le **politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso** la Sezione fa obbligo affinché il riutilizzo delle acque avvenga nel puntuale rispetto delle norme di cui al “**Regolamento Regionale n.26/2013**”.

- con nota pec del 27.09.2016 acquisita al prot. com. n. 22088 del 29.09.2016, in risposta a richiesta di questo ufficio VAS, il **Gestore del Servizio Idrico Integrato** certificava che l’impianto depurativo di Casarano allo stato attuale ha una potenzialità residua nulla ed evidenziava che è in corso di redazione la progettazione per il potenziamento dell’impianto depurativo finalizzato ad incrementare la potenzialità al dato indicato dal PTA (da 45.900 a 58.894 AE), con fine lavori presunta nel corso del 2018;

- con nota pec prot. com. n. 24697 del 27.10.2016 questo Ufficio VAS trasmetteva alla Regio Puglia — Sezione Risorse Idriche la seguente ulteriore documentazione:

- Relazione integrativa tecnica a firma dell’ing. Vincenzo Palese inviata all’Uffici comunale, acquisita al prot. com. n. 23989 del 20.10.2016;
- Studio idro-geo-morfologico e tecnico di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale redatto dal geologo dott. Marcello De Donatis;
- Tavola grafica per impianto di drenaggio acque meteoriche;
- Certificazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato U-29.09.2016-101290
- Parere ufficio sismico regionale — Sezione Lavori Pubblici prot. AOO 064 prot. 16483 del 28.06.2016;
 - con nota pec prot. n. AOO_075/6629 del 21.11.2016, acquisita al prot. com. n. 27424 del 21.11.2016,

la **Regione Puglia — Sezione Risorse Idriche** prendeva atto della documentazione integrativa prodotta e confermava le prescrizioni riportate nel precedente parere prot. n. AOO_075/2881 del 17.05.2016, sia relativamente al vincolo “Quali Quantitativo” fissato dal PTA, sia relativamente al trattamento dei reflui, che al trattamento delle acque meteoriche ed infine a quanto attiene le politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso;

- con provvedimento n.13 del 16.02.2017 è stato rilasciato parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell’art. 96 delle NTA del PPTR per l’attuazione del piano, nei termini di cui al parere 01/2017 espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio nella seduta del 19.01.2017, che di seguito si riportano testualmente:

“(omissis) indirizzi da ottemperare in fase esecutiva:

- venga effettuato un rilievo puntuale delle condizioni ambientali e paesaggistiche dell’area di interesse, al fine di evidenziare pregi da valorizzare e conservare ove possibile. Qualora non fosse possibile tale

conservazione, venga effettuato un piano di compensazione ambientale e paesaggistica che porti ad un bilancio neutrale o positivo dei valori territoriali;

- tale verifica ambientale e paesaggistica va ampliata alla fase di cantiere.”

CONSIDERATO che:

- il Comune di Casarano è dotato di PRO, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale n. 2470 del 16.12.2008 pubblicata sul BURP n. 14 del 23.01.2009; - il PRG di Casarano non è stato sottoposto alla procedura di VAS in quanto approvato prima del 2009;
- il PRG di Casarano si attua attraverso piani urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata (piani particolareggiati, piani di zona per l'edilizia economica e popolare, piani per gli insediamenti produttivi, piani di recupero, piani di lottizzazione convenzionati, programmi di riqualificazione urbana, programmi di recupero urbano) e attraverso interventi edilizi diretti, eventualmente subordinati a convenzione (concessioni convenzionate).
- il PRG di Casarano individua come proprio specifico strumento attuativo i Progetti Norma, che a loro volta possono articolarsi in Unità Minime d'Intervento;
- il regolamento regionale n. 18/2013, di attuazione della L.R. 44/2012, all'art. 5 (Piani Urbanistici Comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata) prevede che i piani urbanistici comunali di nuova costruzione definiti alla lettera 5.1.b siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS;
- il piano particolareggiato di iniziativa privata di cui al P.N. 2.2 - U.M.I. 2.2.1 del PRG vigente, urbanisticamente localizzato verso la periferia Ovest dell'abitato di Casarano, intercettato da via Bari, strada vicinale Petrosa e contrada Petrose Specchia di Vaje, presenta le caratteristiche di cui all'art. 5 - Comma 5.1 lett. b del regolamento regionale n. 18/;
- poiché il PRG di Casarano, di cui il P.N. in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni, né per l'esclusione dalla VAS introdotta nel d inamento nazionale con il decreto legge 13 maggio 2011, n° 70 (convertito con modificazioni della legge 12 luglio 2011, n° 106), né per la semplificazione disposta all'art. 6, comma 6.1 del R.R. 18/ 113. Di conseguenza il Piano Particolareggiato è preventiva è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012;

PRESO ATTO che la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia (Servizio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali), con propria nota AOO 064PROT28/06/2016-0016483, acquisita al prot. com. n. 15480 del 30.06.2016, ha reso il parere di compatibilità geomorfologia ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, favorevole con la seguente prescrizione:

“in fase esecutiva dell'intervento occorrerà effettuare indagini puntuali per l'accertamento di eventuali sacche di terra rossa o cavità carsiche o singolarità di tipo geologico e, là dove presenti, si dovrà provvedere alla loro bonifica”.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.4 della L.R. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n.4, *“Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui all'art.9 e seguenti rivenienti da provvedimento di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra”.*
- con deliberazione di giunta comunale n. 199/2014 si procedeva alla costituzione dell'Ufficio Vas nell'area tecnica del Comune di Casarano;

- successivamente i Comuni di Casarano ed Alezio in data 23.10.2014 stipulavano Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio in forma associata della Delega Vas ai sensi della normativa in materia (leggi regionali 44/2012 e 4/2014) secondo lo schema di Convenzione ratificato dai rispettivi Consigli Comunali con Deliberazioni n. 19 del 13.08.2014 e n. 45 del 31.07.2014;
- con decreto del Sindaco del Comune di Casarano n. 11 del 24 febbraio 2017 si individuava e nominava l'Ing. Stefania GIURI a cui venivano delegate le funzioni stabilite per legge in materia di VAS;

ATTESO che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità Procedente è il V SETTORE - Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano facente capo all'Arch. Andrea CARROZZO;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio VAS per i comuni di Casarano e Alezio con sede in Casarano, Piazza San Domenico n.1, facente capo all'Ing. Stefania GIURI;
- il presente Provvedimento di verifica, redatto dall'Ufficio VAS del Comune di Casarano e del Comune di Alezio, giusta Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sopra richiamata, verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, sull'Albo Pretorio del Comune di Casarano, nonché sul sito web istituzionale del Comune di Casarano, ai sensi dell' art.8 comma 5 della L.R. n. 44/2012. Il suddetto provvedimento verrà inoltre trasmesso, a cura di questo Ufficio, all'Autorità procedente - Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano e al Servizio VAS della Regione Puglia;

VISTO il Piano particolareggiato di Iniziativa Privata per la realizzazione dell'Unità Minima d'Intervento (UMI) 2.2.1 del Progetto Norma (PN) 2.2 — Piazze mercato del PRG di Casarano approvato con DGR n. 2470 del 16.12.2008.

DESCRIZIONE PIANO

Il PRG di Casarano individua come proprio specifico strumento attuativo il Progetto Norma (P.N.). L'area d'intervento ricade nel P.N. 2.2 — Piazze mercato. Obiettivo del progetto è realizzare un insieme di piazze che esauriscano la gran parte delle esigenze di spazi per la vendita ambulante giornaliera, settimanale ed annuale di Casarano. L'idea è di costruire tra la via Bari e la nuova Tangenziale, ad ovest di Casarano, sequenza di piazze che dall'area commerciale lungo via Bari raggiunga la piazza-mercato d- situata a ridosso della tangenziale. Con questo progetto il Piano ridefinisce il bordo 'ea residenziale di contrada Botte e gli orti urbani, attualmente poco significativo e degradato. Unità minime d'intervento: UMI 2.2.1 edificio commerciale, UMI 2.2.2 piazze.

Criteri del progetto:

UMI 2.2.1: il progetto prevede la realizzazione di un edificio a destinazione prevalentemente commerciale di una piazza sulla via Bari;

UMI 2.2.2: il progetto prevede la realizzazione di spazi attrezzati per il mercato e la vendita ambulante, parcheggi alberati ed un edificio per attrezzature sulla via Bari.

Attuazione del progetto: UMI 2.2.1, piano particolareggiato; UMI 2.2.2, intervento diretto pubblico.

L'area interessata dal piano particolareggiato è localizzata verso la periferia Ovest dell'abitato di Casarano, intercettato da via Bari, strada vicinale Petrosa e contrada Petrose specchio di Vaj e, ricadente nel computo d'intervento unitario 2.2 del P.R.G. 11 compatto 2.2.1 interessa una superficie complessiva di 5.436,00 mq (catastali). La **Tab. 1** riassume i principali parametri urbanistico — edilizi del piano in confronto alle corrispondenti previsioni del PRG.

Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del piano particolareggiato relativo alla UMI 2.2.1 del PRG

Umi 2.2.1	Superficie territoriale complessiva	neTc (nuova edificazione terziario)	neR (nuova edificazione residenziale)	Sp (parcheggi)	Pp (parcheggi a raso)	Vg (giardini ad uso pubblico)
Piano particolareggiato	5.436,00 m ² sup. catastale	931,00 m ²	2.457,00 m ²	1.985,00 m ²	1.962,00 m ²	1.210,00 m ²
PRG	6.405,00 m ²	931,00 m ²	2.457,00 m ²	1.985,00 m ²	1.962,00 m ²	1.210,00 m ²

Per quanto concerne l'assetto planovolumetrico si prevede:

1. la realizzazione di due blocchi (blocco A di 3 piani e blocco B di 2 piani);
2. le aree a piano terra avranno destinazione commerciale, le altre residenziale, inoltre entrambi i blocchi avranno facoltà di realizzare un piano interrato da porsi in corrispondenza dei rispettivi edifici;
3. una fascia parallela alla viabilità principale di progetto sarà destinata a parcheggi a raso, giardini e piazzali, con le previsioni del piano di servizi del PRG;
4. la realizzazione di nuova viabilità a servizio della residenza, secondo l'impianto urbanistico previsto dal PRG, sarà limitata esclusivamente per consentire l'accesso ai lotti.

Nell'area sono presenti reti idriche e fognanti, pubblica illuminazione, rete di distribuzione dell'energia elettrica, telefonica e del gas.

Il piano non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il piano costituisce strumento attuativo.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto rappresentato dai progettisti negli elaborati progettuali e alla luce dei contributi pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale, non sono emersi elementi tali da far ipotizzare impatti significativi sull'ambiente;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, **che il "Piano particolareggiato relativo all'unità minima di intervento UMI 2.2.1 del Piano Regolatore Generale di Casarano"** non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1 lettera c del d.lgs. 152/2006 e art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere **escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 del medesimo decreto, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che **siano rispettati i termini dei pareri resi dagli Enti consultati di cui alle premesse c le seguenti prescrizioni:**

In merito al clima acustico:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree previsti dalla normativa vigente;

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela **quali-quantitativa delle acque:**

- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo a la rete separata per le acque bianche, laddove esistente; **aisi** persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili — per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente nelle aree verdi o a servizi;

In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici:**

- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti;
- considerando che il sito ricade in area di tutela quali — quantitativa del Piano di Tutela delle Acque, sia

- salvaguardato l'acquifero profondo (cfr. pag. 43 della Tav. 2 - Relazione Geologica);
- sia recepito il suggerimento contenuto nello "*Studio geo-idro-morfologico e tecnico*"- *Integrazioni* redatto dal Dr. geologo Marcello De Donatis (cfr. pag. 4) circa la realizzazione nell'area a verde di una trincea drenante di larghezza pari ad 1 m e lunghezza pari ad 8 m, a valle di un impianto di grigliatura e dissabbiatura;
 - si garantisca il rispetto della normativa vigente in materia di utilizzazione delle rocce di scavo.

Nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianco degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianco di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina statale e regionale di settore;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386).

Si persegua il contenimento **dell'impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

Si promuova **l'edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'abitare sostenibile*", assumendo a riferimento per l'apparato normativo e l'indirizzo del piano particolareggiato il Protocollo Itaca Puglia residenziale.

Si promuova la **riduzione dell'utilizzo delle fonti energetiche** non rinnovabili a favore di quelle rinnovabili (D.Lgs. 28/2011).

Inoltre nella fase attuativa del piano, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti **misure di mitigazione per le fasi di cantiere**:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152 2006e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano particolareggiato relativo all'unità minima di intervento UMI 2.2.1 del PRG di Casarano;
- non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

VISTO il D.Lgs.vo 152/2006;

VISTA la L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 09 ottobre 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta del Comune di Casarano n. 199 del 29 maggio 2014;

VISTA la Convenzione tra il Comune di Casarano e il Comune di Alezio ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio in forma associata della competenza della delega VAS ai sensi della normativa in materia;

VISTA la Deliberazione di Giunta del Comune di Casarano n. 383 dell' 11 dicembre 2014; **VISTO** il Decreto del Sindaco del Sindaco del comune di Casarano n. 11 del 24 febbraio 2017;

VISTA la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria pari ad € 600,00 effettuata con bonifico bancario a favore del Comune di Casarano (provvisorio entrata tesoreria comunale n. 593 del 04.04.2016 regolarmente incassato);

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio VAS,

DETERMINA

- 1. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 il Piano Particolareggiato di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino i termini dei pareri resi dagli Enti consultati di cui alle premesse e le prescrizioni indicate in precedenza qui integralmente richiamate;**

2. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Casarano, quale sede dell'ufficio VAS — Autorità competente e del V SETTORE — Servizio Pianificazione del Territorio — Autorità procedente;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità procedente V SETTORE — Servizio Pianificazione del Territorio del Comune di Casarano;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio VAS della Regione Puglia (pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) per quanto eventualmente di competenza.

Il Responsabile Ufficio VAS
Ing. Stefania Giuri